

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

## NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389178

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Monumenti archeologici

CTG - Categoria disciplinare AREA AD USO FUNERARIO

OGD - Definizione bene tomba

OGN - Denominazione/titolo Ipogeo d'Ambra

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BT

LCC - Comune Canosa di Puglia

LCI - Indirizzo Via Luigi Settembrini

PVL - Toponimo/località Contrada Costantinopoli, in prossimità del Regio Tratturo

PVZ - Tipo di contesto contesto urbano

## GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

## GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.058146142

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 41.217811389

## GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2023

<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>		<a href="https://maps.app.goo.gl/YXM6nz7JzFajSr6e7">https://maps.app.goo.gl/YXM6nz7JzFajSr6e7</a>
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>		
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>		
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>		SECOLI/ ARCHI DI SECOLI/ IV a.C.-III a.C.
<b>DTZS - Specifiche</b>		fine/ inizio
<b>DA - DATI ANALITICI</b>		
<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>		La città di Canosa sorgeva sul margine nord-occidentale dell'altopiano delle Murge, da cui dominava la valle dell'Ofanto e la pianura del Tavoliere delle Puglie. L'Ipogeo D'Ambra è ubicato nella periferia della città, in Contrada Costantinopoli, in prossimità del Regio Tratturo.
<b>DES - Descrizione del bene</b>		L'Ipogeo d'Ambra, interamente scavato nel banco tufaceo, si componeva di un dromos di accesso, che conduceva a una piccola porta di ordine dorico, con decorazione a rilievo composta da due paraste laterali, architrave e timpano, dipinta con intonaci di vari colori. Varcata la porta, si accedeva a un ambiente (vestibolo), con funzione di anticamera, con volta a sesto ribassato. Sui tre lati del vestibolo si aprivano tre accessi relativi alle stanze sepolcrali: la principale in asse con il dromos, le altre due disposte simmetricamente sulle pareti laterali. L'ipogeo doveva essere destinato alle famiglie appartenenti alla classe aristocratica di Canosa.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>		L'antica Canusium (Canosa) fu abitata dall'età del Bronzo (II millennio a.C.) ai giorni nostri. La città fu prima un insediamento daunio, caratterizzato da nuclei sparsi intorno a un'acropoli (parte più alta dell'abitato) centrale; divenne poi alleata di Roma nel 318 a.C. e acquisì lo statuto di municipio nell'88 a.C. L'impianto del centro urbano subì delle notevoli trasformazioni, a seguito del processo di romanizzazione della città: furono costruite le mura e progettato un reticolo viario pianificato nel quale si inserivano edifici pubblici e residenziali. Inoltre, il centro urbano era attraversato dalla via Traiana. Particolarmente vivace era l'attività economica, legata soprattutto all'agricoltura, alla transumanza e alla lavorazione della lana. In età antonina (fine del II secolo d.C.), quando la città fu elevata al rango di colonia con il nome Aurelia Augusta Pia Canusium, furono edificate numerose opere pubbliche (tempio di Giove, l'acquedotto, due edifici termali e un arco lungo la via Traiana), riconducibili all'opera del senatore e mecenate Erode Attico. In aree extraurbane, al di là delle mura urbane, erano ubicati alcuni nuclei funerari ipogeici scavati nel tufo e la più vasta necropoli presso il torrente Lamapopoli, realizzata nel II secolo d.C. e in uso almeno fino al VI secolo d.C. Durante l'età tardoantica (IV-VI secolo d.C.) Canosa divenne capoluogo della provincia di Apulia et Calabria, in cui avevano sede i governatori e la più importante diocesi. L'edificazione di numerosi e importanti edifici di culto, legata agli interventi del vescovo della città Sabino (514-566? d.C.), comportò un nuovo assetto urbanistico del centro urbano.
<b>MT - DATI TECNICI</b>		
<b>MIS - MISURE</b>		
<b>MISZ - Tipo di misura</b>		nr
<b>MISU - Unità di misura</b>		nr
<b>MISM - Valore</b>		nr
<b>CDG - Condizione giuridica</b>		dato non disponibile

<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	dato non disponibile
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1718102303567
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Ipogeo d'Ambra - Canosa di Puglia (BAT).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID271_01.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1718102333292
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Ipogeo d'Ambra - Canosa di Puglia (BAT).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID271_02.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="https://www.canusium.it/ipogei-dauno-ellenistici/">https://www.canusium.it/ipogei-dauno-ellenistici/</a>
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	Giannetti, Francesca
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2024
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia